



*Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali*

*DIREZIONE GENERALE PER
L'INCLUSIONE E LE POLITICHE SOCIALI*

Divisione II



*Presidenza del Consiglio
dei Ministri*

*UFFICIO NAZIONALE
ANTIDISCRIMINAZIONE RAZZIALE - UNAR*

CONVENZIONE

per lo svolgimento delle funzioni di Beneficiario nella gestione di attività del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020, CCI n. 2014IT05SFOP001

tra

la Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito: MLPS) (C.F. 80237250586) rappresentata dal dott. Raffaele Michele Tangorra, Direttore Generale della suddetta Direzione, presso la quale opera la Divisione II, individuata Autorità di Gestione (di seguito: "AdG") del Programma Operativo Nazionale (di seguito: "PON") "Inclusione" -, domiciliato presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Via Fornovo, 8 - 00192 Roma

e

l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (di seguito UNAR) (C.F. 80188230587) del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, rappresentato dal dott. Francesco Spano, Direttore Generale del suddetto Ufficio, domiciliato in Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- l'art 125 del suddetto regolamento (UE) N. 1303/2013 e, in particolare il punto 3 lettera d, nel quale l'Autorità di Gestione si accerta che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui alla lettera c) prima dell'approvazione dell'operazione e il punto 4 lettera b) nel quale i beneficiari devono assicurare un sistema di contabilità separata e una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
- l'Allegato XII del suddetto regolamento (UE) N. 1303/2013, che prevede al punto 2.2 la responsabilità dei beneficiari in materia di informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- la Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia - CCI 2014IT16M8PA001;
- il PON "Inclusione" - CCI n.2014IT05SFOP001, approvato con decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014, la cui AdG, ai sensi degli artt. 123 e 124 del Regolamento (CE) n. 1303/2013, è individuata nella Divisione II della Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali - MLPS;
- l'Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" del citato PON, relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione", che persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili" e l'obiettivo specifico 9.5 "Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti in coerenza con la strategia nazionale di inclusione";
- l'Asse prioritario 4 "Capacità amministrativa" del citato PON, relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 11 "Rafforzare la capacità istituzionale delle Autorità pubbliche e delle parti interessate e un'Amministrazione pubblica efficiente", che persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 11.1 "Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici" e l'obiettivo specifico 11.3 "Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione";
- il D.P.C.M 11 dicembre 2003 che prevede la costituzione e organizzazione interna dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni, di cui all'art. 29 della legge comunitaria 1° marzo 2002, n. 39;
- il D.P.C.M. del 14 febbraio 2014, n.121 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.196 del 25 agosto 2014;

- il D.M. del 4 novembre 2014, di attuazione del D.P.C.M. del 14 febbraio 2014, n.121 in materia di uffici dirigenziali non generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- l'art. 10 del predetto D.M. del 4 novembre 2014, che individua tra i compiti della Divisione II della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali, la funzione di AdG del PON "Inclusione" a valere sulle risorse del Fondo sociale europeo (FSE) nel periodo di programmazione 2014-20, assicurando la gestione del programma, la selezione delle operazioni, la gestione finanziaria e il controllo del programma e le verifiche;
- il Progetto generale delle attività per il periodo 2016-2022, inviato con nota prot. n. DPO 0002624 P-4.25.15 del 13/4/2016, allegato alla presente Convenzione;

Tutto ciò premesso si conviene che

Art. 1

Premesse e allegati

Le premesse e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

Oggetto della Convenzione

Con la presente Convenzione vengono disciplinati i rapporti giuridici tra l'AdG del PON "Inclusione" e l'UNAR, quale Beneficiario per l'attuazione di interventi previsti nell'Asse 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" e nell'Asse 4 "Capacità amministrativa" del PON.

Gli interventi previsti a carico dell'Asse 3 sono afferenti alle priorità di investimento 9i, "L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità", e 9ii, "L'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i Rom".

Rispetto alla priorità di investimento 9i, l'ambito degli interventi in attuazione presso l'UNAR è riferito all'obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e

della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili”, tipologia di azione 9.2.3 “Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria e alle persone a rischio di discriminazione”. All’interno di tale tipologia, gli interventi presenti nel PON, oggetto della presente Convenzione, sono quelli rivolti alle persone a rischio di discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere. Con riferimento a tale target le azioni attuabili sono:

- azioni di sistema ed azioni pilota rivolte alle imprese, alle associazioni sindacali e datoriali e alle organizzazioni del lavoro per lo sviluppo del *diversity* management, l’inclusione lavorativa di soggetti a rischio di discriminazione, la diffusione delle abilità di mediazione sociale e lo sviluppo di strumenti di prevenzione, rimozione e reporting delle discriminazioni in ambito lavorativo;
- azioni pilota finalizzate alla sperimentazione di iniziative di sostegno all’imprenditorialità e allo start-up di impresa, nonché di incentivi economici atti a rimuovere le cause materiali della discriminazione nell’accesso al lavoro e alla formazione professionale;
- sperimentazione di servizi integrati per l’orientamento e la ricerca del lavoro dedicati ai soggetti a rischio di discriminazione che siano in grado di offrire informazione, orientamento personalizzato, supporto al riconoscimento delle competenze, alla pianificazione della carriera e alla ricerca del lavoro, assistenza legale e psicologica per la prevenzione e la rimozione delle discriminazioni sul lavoro.

Rispetto alla priorità di investimento 9ii, l’ambito degli interventi in attuazione presso l’UNAR è riferito all’obiettivo specifico 9.5 “Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti in coerenza con la strategia nazionale di inclusione”. secondo le tipologie di azione e le relative azioni di seguito indicate:

9.5.3 “Sperimentazione e sviluppo dei servizi di prevenzione sanitaria e dell’accessibilità

- mappatura di esperienze di servizi sanitari a bassa soglia di accesso del pubblico e del privato sociale, del volontariato e del terzo settore e individuazione dei fattori giuridici, istituzionali e socio-culturali di discriminazione nell’accesso ai servizi per l’elaborazione di un modello di accesso ai servizi socio-sanitari per RSC, con particolare attenzione a donne, fanciulli, adolescenti, anziani e disabili;
- sviluppo di progetti pilota finalizzati alla promozione e la costituzione di reti di servizi socio-sanitari, mediante modalità di cooperazione tra pubblico e privato sociale, finalizzato al rafforzamento di servizi pubblici di prevenzione, diagnosi e cura a bassa soglia di accesso, con particolare riferimento alla salute sessuale - riproduttiva e materno - infantile;
- elaborazione di modelli formativi destinati al personale medico e socio-sanitario finalizzati alla offerta di servizi socio-sanitari, culturalmente orientati verso criticità e problematiche della salute delle comunità RSC, e modelli formativi per la mediazione interculturale rom in ambito di servizi socio-sanitari e alla costruzione di percorsi di riconoscimento di tali figure.

9.5.4 “Interventi di presa in carico globale, interventi di mediazione sociale e educativa familiare, nonché di promozione della partecipazione e della risoluzione dei conflitti”

- azioni di sensibilizzazione volte alla conoscenza e allo scambio reciproco tra comunità rom e territori;
- interventi pilota e sperimentali di creazione network di stakeholder coinvolti a diverso titolo con le comunità RSC, al fine di favorire la partecipazione dei Rom alla vita sociale, politica, economica e civica;
- elaborazione di modelli formativi destinati al miglioramento della mediazione culturale, all’educazione familiare, alla risoluzione pacifica dei conflitti;
- interventi di sensibilizzazione e di promozione di interventi di gestione e risoluzione pacifica dei conflitti;
- percorsi di animazione, diffusione e divulgazione di cultura, lingua, arte, e costumi Rom, volti alla conoscenza ed alla rimozione di stereotipi e pregiudizi.

9.5.5 "Riconoscimento delle competenze, formazione e mediazione occupazionale finalizzata all'inserimento lavorativo, sul modello della buona pratica riconosciuta a livello europeo denominata Programma Acceder"

- interventi di informazione, sensibilizzazione e sperimentazione volti a favorire l'avvicinamento di rom e sinti agli strumenti finanziari e percorsi formativi per l'accesso al lavoro dipendente ed autonomo ed a rimuovere gli ostacoli amministrativi, normativi e socio-culturali che impediscono la regolarizzazione del lavoro precario o informale;
- interventi di monitoraggio e networking nazionale ed internazionale rispetto all'implementazione di azioni di inserimento occupazionale;
- interventi pilota di analisi delle competenze, percorsi individualizzati di affiancamento e formazione professionale, assistenza psicologica e motivazionale, analisi di possibilità occupazionali;
- sperimentazione di percorsi qualificanti quali tirocini e stage, volti all'inserimento lavorativo e di percorsi di auto imprenditorialità: formazione, affiancamento, coaching.

Gli interventi previsti a carico dell'Asse 4, come individuati nel Progetto generale delle attività citato in premessa, sono afferenti alle seguenti priorità di investimento e ai relativi obiettivi specifici e tipologie di azione:

- 11i "Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance"; obiettivo specifico 11.1 "Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici"; tipologia di azione 11.1.3 "Miglioramento dei processi organizzativi della pubblica amministrazione per una migliore integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative, in ambito sociale";
- 11ii "Sviluppare le capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, della formazione e delle politiche sociali, anche attraverso patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e

locale”; obiettivo specifico 11.3 “Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione”; 11.3.3 “Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders”.

Il presente atto di Convenzione disciplina i reciproci rapporti tra AdG e Beneficiario per l’attuazione delle azioni sopra richiamate previste dall’Accordo di Partenariato e dal PON Inclusione.

Art. 3

Obblighi in capo al Beneficiario

Nell’esercizio della realizzazione delle attività individuate ai sensi del precedente art. 2, nell’ambito dell’Asse 3, “Sistemi e modelli d’intervento sociale”, e dell’Asse 4, “Capacità amministrativa”, del PON “Inclusione”, con riferimento agli obiettivi specifici richiamati, l’UNAR, in qualità di Beneficiario, ha l’obbligo di:

1. avviare ed attuare l’insieme delle operazioni necessarie correlate alle azioni di cui alla presente Convenzione ed al progetto allegato;
2. assicurare che, per l’insieme delle operazioni avviate ed attuate, vengano effettuate spese ammissibili sostenute e pagate entro e non oltre il 31 dicembre 2023. A tal fine le spese dichiarate devono essere legittime e regolari oltre che conformi alle norme e agli orientamenti europei e nazionali in materia di costi ammissibili e di rendicontazione;
3. garantire, con riferimento all’attuazione delle diverse operazioni il mantenimento di un sistema di contabilità separata e una codificazione contabile adeguata per tutte le relative transazioni ;
4. conservare tutta la documentazione amministrativa e contabile, sotto forma di originali o di copie autenticate, su supporti comunemente accettati, registrando, in forma puntuale e completa, nelle piste di controllo, le modalità di archiviazione e garantendone la rintracciabilità, funzionale ai necessari controlli, per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo, di cui all’art. 140 del Reg. (CE) n. 1303/2013; ;
5. assicurare, nel corso dell’intero periodo di attuazione del PON i necessari raccordi con l’AdG, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste, formulate dall’AdG medesima;

6. garantire che gli interventi destinati a beneficiare del cofinanziamento del PON concorrano al conseguimento dell'obiettivo generale del PON medesimo e degli obiettivi specifici degli Assi prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" e 4 "Capacità amministrativa" sopra richiamati;
7. partecipare attivamente ai momenti di coordinamento istituiti a livello nazionale, in particolare alle riunioni del Comitato di sorveglianza del PON;
8. presentare, secondo le modalità indicate dall'AdG, un Piano esecutivo biennale entro un mese dalla stipula della presente Convenzione per il biennio 2016-2017 ed entro il 31 ottobre della seconda annualità di ciascun biennio per i bienni successivi;
9. presentare, su richiesta dell'AdG, aggiornamenti annuali dei Piani esecutivi biennali;
10. individuare eventuali altri beneficiari con atto amministrativo (Convenzione, protocollo di intesa, avviso pubblico) che regoli i rapporti e gli impegni reciproci o con procedure di evidenza pubblica, al fine di garantire l'osservanza, a tutti i livelli, dei regolamenti comunitari e delle disposizioni del PON, dandone tempestiva informazione all'AdG;
11. garantire che le operazioni siano selezionate conformemente ai criteri di selezione approvati e/o ratificati dal Comitato di sorveglianza e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di programmazione;
12. assicurare l'utilizzo e la costante implementazione del sistema informativo dell'AdG, SIGMA, per la registrazione e la conservazione delle informazioni e dei dati contabili relativi alle tipologie di azione attribuite;
13. assicurare, una raccolta adeguata delle informazioni e della documentazione relative alle attività approvate, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, alle verifiche di gestione (controlli di primo livello), al monitoraggio, alla valutazione delle attività, agli *audit* e a garantire il rispetto della pista di controllo del PON, secondo quanto disposto dall' art. 140 del Regolamento (CE) n. 1303/2013 ;
14. inviare, secondo le modalità e la tempistica previste dal Sistema di Gestione e Controllo adottato dalla AdG, i dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, rilevati per ciascuna operazione;

15. inviare periodicamente, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di certificazione, le previsioni delle dichiarazioni di spesa per l'anno in corso, secondo la procedura stabilita dall'AdG, al fine di monitorare l'avanzamento della spesa ed evitare il disimpegno automatico e di osservare l'adempimento di cui al Titolo II del Reg. (CE) n. 1303/2013;
16. fornire all'AdG tutta la documentazione relativa allo stato di avanzamento degli interventi, necessaria, in particolare, per l'elaborazione delle Relazioni di attuazione annuali;
17. garantire, anche da parte degli altri beneficiari delle linee di azione, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'art. 115 del Regolamento (CE) n. 1303/2013;
18. comunicare all'AdG, entro il mese successivo al termine di ogni trimestre, le irregolarità oggetto di un primo accertamento, ai sensi del Reg. (CE) n. 1303/2013, a seguito delle valutazioni e delle verifiche di competenza, conformemente a quanto previsto dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Comunitarie del 12 ottobre 2007 e dalla procedura adottata dall'AdG;
19. assicurare il rispetto dei principi orizzontali e osservare la normativa comunitaria di riferimento, in particolare in materia di concorrenza, ammissibilità della spesa, aiuti di stato (nei casi pertinenti) ed informazione e pubblicità nonché quanto previsto dall'art. 7 del PON, con riguardo alle attività di esecuzione, sorveglianza e valutazione del Programma;
20. comunicare all'AdG, in via preventiva, l'eventuale ricorso alla complementarietà tra Fondi strutturali, di cui all'art. 98 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e conformemente a quanto previsto dal PON;
21. collaborare all'espletamento di ogni altro onere ed adempimento previsto a carico della AdG dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.

Art. 4

Obblighi in capo all'Autorità delegante

La Divisione II della DG per l'Inclusione e le Politiche Sociali, in qualità di AdG, si impegna, nei confronti dell'UNAR in qualità di Beneficiario responsabile

dell'avvio e dell'attuazione delle azioni oggetto della Convenzione e previste dal PON Inclusion, a:

- a) trasmettere il Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'AdG e, in particolare,
 - il Manuale per l'utilizzo del sistema gestionale SIGMA,
 - il Manuale per la procedura di selezione dei progetti,
 - il Manuale per la procedura di rendicontazione delle spese,
 - il Manuale delle procedure di segnalazione delle irregolarità;
- b) rendere disponibili le risorse finanziarie di cui all'art. 5, tramite la contabilità speciale di Tesoreria intestata alla DG per l'inclusione e le politiche sociali, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30/5/2014;
- c) assicurare all'UNAR il supporto necessario a consentire l'applicazione tempestiva e conforme delle procedure previste dalla vigente normativa comunitaria e nazionale per gli interventi FSE;
- d) attuare, in collaborazione con l'UNAR, le iniziative in materia di informazione e pubblicità previste all'art. 115 del Regolamento (CE) n. 1303/2013;
- e) garantire l'utilizzo di un sistema informatizzato per la raccolta dei dati di ciascun intervento e la disponibilità delle informazioni relative alla gestione finanziaria, alle verifiche, agli audit e alla valutazione;
- f) esaminare le eventuali comunicazioni del Beneficiario in merito al ricorso alla complementarietà tra Fondi strutturali, di cui all'art. 98 del Reg. (CE) n. 1303/2013, ai fini della prevista autorizzazione preventiva;
- g) fornire all'UNAR tutte le informazioni utili alla partecipazione ai lavori del Comitato di Sorveglianza e agli altri previsti nelle diverse sedi partenariali della programmazione 2014-2020;
- h) assolvere ad ogni altro onere ed adempimento, previsto a carico della AdG, dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.

Art. 5

Risorse attribuite e circuito finanziario

Per l'attuazione degli interventi di cui all'art.2 della Convenzione, sono attribuite all'UNAR risorse del PON "Inclusione" pari a Euro 23.400.000,00, come da tabella allegata, che fa parte integrante della presente Convenzione.

I pagamenti all'UNAR, sia per la quota comunitaria che per la quota nazionale, sono effettuati dall'AdG, tramite la contabilità speciale di Tesoreria intestata alla DG per l'inclusione e le politiche sociali, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30/5/2014, mediante il sistema informativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE). A tal fine l'UNAR presenta le domande di rimborso all'AdG del PON che procederà al relativo pagamento attraverso il Sistema informativo IGRUE, previo espletamento dei controlli di I livello.

Art. 6

Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione ha efficacia, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014 - 2020.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto a firma dell'AdG e dell'UNAR.

Roma,

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
Direzione Generale per l'Inclusione e le
Politiche Sociali

Il Direttore Generale
Dott. Raffaele Michele Tangorra

UNAR - Ufficio Nazionale
Antidiscriminazioni Razziali

Il Direttore Generale
Avv. Francesco Spano

La convenzione viene sottoscritta in forma digitale ai sensi dell'art.6 del D.L. 23/12/2013 n.145, convertito in Legge 21/2/2014 n.9.

	Azioni	Regioni meno sviluppate	Regioni in transizione	Regioni più sviluppate	Totale
<p>Asse prioritario 3; Obiettivo tematico 9; Obiettivo specifico "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro"; Settore di intervento 109 "Inclusione attiva, anche al fine di promuovere le pari opportunità, e partecipazione attiva, nonché migliore occupabilità".</p>	<p>Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria e alle persone a rischio di discriminazione (9.2.3).</p>	1.380.000,00	270.000,00	1.350.000,00	3.000.000,00
<p>Asse prioritario 3; Obiettivo tematico 9; Obiettivo specifico "Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti in coerenza con la Strategia nazionale di inclusione"; Settore di intervento 110 "Integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i Rom".</p>	<p>(Strategia di integrazione dei ROM) Interventi infrastrutturali per la sperimentazione e lo sviluppo dei servizi di prevenzione sanitaria e dell'accessibilità (9.5.2). Sperimentazione e sviluppo dei servizi di prevenzione sanitaria e dell'accessibilità (9.5.3). Interventi di presa in carico globale, interventi di mediazione sociale e educativa familiare, nonché di promozione della partecipazione e della risoluzione dei conflitti (9.5.4). Riconoscimento delle competenze, formazione e mediazione occupazionale finalizzata all'inserimento lavorativo, sul modello della buona pratica riconosciuta a livello europeo denominata Programma Acceder (9.5.5).</p>	6.624.000,00	1.296.000,00	6.480.000,00	14.400.000,00
<p>Asse prioritario 4; Obiettivo tematico 11; Obiettivo specifico "Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici"; Settore di intervento 119 "Investimenti nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale al fine di promuovere le riforme, una migliore regolamentazione e la good governance".</p>	<p>Miglioramento dei processi organizzativi per una migliore integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative, prioritariamente Istruzione, Lavoro, Previdenza e Servizi Sociali, Terzo Settore, Interni ed Affari Esteri e Pubbliche Amministrazioni (11.1.3).</p>	788.491,72	148.953,79	762.554,49	1.700.000,00
<p>Asse prioritario 4; Obiettivo tematico 11; Obiettivo specifico "Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione"; Settore di intervento 120 "Potenziamento delle capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, della formazione e delle politiche sociali, anche attraverso patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale".</p>	<p>Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders (11.3.3)</p>	1.564.000,00	306.000,00	1.530.000,00	3.400.000,00
<p>Assistenza tecnica</p>		431.248,47	89.275,11	379.476,41	900.000,00
Totale		10.787.740,00	2.110.229,00	10.502.031,00	23.400.000,00